

---

## **Diocesi: Treviso, riaprono al pubblico gli istituti culturali. Resta chiuso il Museo**

Gli istituti culturali della diocesi - Archivio storico, Biblioteca diocesana e Biblioteca capitolare - riaprono gradualmente e con alcune limitazioni per garantire la dovuta sicurezza agli operatori e agli utenti. Il Museo diocesano, invece, per ora rimane chiuso. La Biblioteca diocesana del Seminario vescovile è già operativa per il solo servizio di scansioni, fotocopie e prestito, il lunedì e il giovedì dalle ore 10 alle 12,30. Per usufruire del servizio è necessario consultare gli Opac di TvB Biblioteche trevigiane o di BinP Biblioteche in Polo della Regione Veneto, all'indirizzo web <https://binp.regione.veneto.it/SebinaOpac/do>. Oppure, è possibile comunicare per telefono (0422324821) e via mail ([bibl.sem.tv@tiscali.it](mailto:bibl.sem.tv@tiscali.it)) l'autore, il titolo, l'anno di edizione e la collocazione dell'opera richiesta, oltre ai propri dati personali. I materiali possono essere ritirati in portineria del Seminario, appena disponibili. Per l'Archivio storico nella Curia diocesana sono stati previsti per la consultazione i giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12, a partire dal 5 giugno. Anche in questo caso, bisogna prenotarsi per telefono (0422416730) o via mail ([archivio.segreteria@diocesitrevise.it](mailto:archivio.segreteria@diocesitrevise.it)), in quanto sono disponibili solo tre posti per il pubblico, e presentarsi in portineria. Bisogna, inoltre, essere dotati di matita e quaderno o di computer propri per prendere appunti. Indicazioni più precise si possono trovare nel sito dell'Archivio. La Biblioteca capitolare rimane chiusa alla consultazione, ma offre il servizio di scansioni e fotocopie su richiesta il martedì e il mercoledì (telefono 0422416789, e-mail: [bibliotecadelduomo@diocesitv.it](mailto:bibliotecadelduomo@diocesitv.it)). A tutti gli utenti è richiesto di rispettare le disposizioni, procurandosi mascherina e guanti per poter entrare. Naturalmente non può accedere chi avesse una temperatura corporea superiore ai 37,5°.

Gigliola Alfaro